

COMUNE DI FOGGIA

RENDICONTO DELLA GESTIONE

2 0 1 2

Relazione dell'assessore

al bilancio

Signor Presidente del Consiglio,

Signori Consiglieri,

Al termine dell'esercizio finanziario e nel rispetto delle vigenti disposizioni normative, **questa Giunta**, con deliberazione **n. 26 del 09.04.2013**, ha approvato il **rendiconto dell'esercizio 2012**, il quale rappresenta il momento conclusivo del processo di programmazione e controllo previsto dal legislatore nel vigente ordinamento contabile.

Come spesso accade **l'interesse e il dibattito politico** si concentrano sempre di più sulla discussione e approvazione del bilancio di previsione che su quello consuntivo **e** se da un lato **è lecitamente comprensibile** che il momento delle scelte politiche risiede, **infatti**, nella fase dell'allocazione delle risorse e quindi nella fase di elaborazione ed approvazione del **bilancio di previsione**, con i numerosi e complessi aspetti tecnici che ora più che mai caratterizzano le fasi del reperimento delle risorse, **è anche vero** che un ruolo **non meno importante** debba essere attribuito al momento politico in cui l'amministrazione presenta il **conto** del proprio operato al Consiglio Comunale.

In altri termini, il compito del rendiconto è quello di soddisfare le esigenze di tutti quei soggetti **utilizzatori del sistema di bilancio** quali i cittadini, i consiglieri e gli amministratori, gli organi di controllo e gli altri enti pubblici, i dipendenti, i finanziatori, i fornitori e gli altri creditori, fornendo tutte le

informazioni utili per evidenziare i risultati socialmente rilevanti prodotti dall'ente.

Se mi permettete, e prima di entrare nel merito del rendiconto, voglio fare una sintesi dei fatti più rilevanti che si sono susseguiti nell'anno 2012 ed in particolare da quando ricopro questo incarico.

Come ben noto a tutti, questo Consiglio Comunale, con deliberazione **n. 3 del 20/01/2012**, approvava il piano di rientro della situazione debitoria ottemperando agli adempimenti prescritti nella deliberazione **n. 84/PRSP/2011** della Corte dei Conti con la quale invitava il Comune di Foggia ad adottare *“un piano contabilmente plausibile di rientro della situazione debitoria”*; successivamente, la Corte dei Conti, **in data 3 ottobre 2012**, trasmetteva copia dell'ordinanza n. 28/2012 del Presidente della Sezione, relativa alla convocazione in adunanza pubblica per il giorno 7 novembre 2012 e trasmetteva, **altresì**, copia delle **Osservazioni del Magistrato istruttore**, dott. Luca Fazio, dalla quale risultano evidenziati alcuni punti critici del piano adottato con le **seguenti conclusioni**: *“.....porzione di piano eseguita a distanza di 7 mesi dalla sua adozione è pari al 7,56%. Nonostante tale dato non sia confortante, la debitoria dell'Ente.....si è ridotta a euro 17.722.212,81, secondo l'interpretazione più ottimistica, da circa euro 31.566.867,37, in un quadro economico generale in peggioramento e che vede i trasferimenti dallo Stato diminuire e la fiscalità modificasi”*.

Infatti, il trend dei trasferimenti, per il nostro Comune, è passato da 58.751.797 di euro del 2010 a 50.521.672 euro del 2011 ed infine a 33.434.094 euro del 2012 (*al netto dei mancati trasferimenti ICI prima casa che sono stati sostituiti dall'IMU pari a 11.697.584 euro*) oltre ai tagli, derivanti dalla spending review, per 1.916.547 euro da utilizzarsi per l'estinzione anticipata dei mutui.

Il Comune di Foggia, in ossequio all'ordinanza n. 28/2012, che disponeva l'udienza del 7 novembre 2012, provvedeva al deposito, nel termine concesso, di memoria illustrativa e documenti con **formale istanza** ex art. 3 del D.L. n. 174/2012, lettera r) che ha introdotto l'art. 243 bis nel TUEL (**c.d. Decreto salva-enti**).

La Corte dei conti, sentita la relazione del Magistrato istruttore nonché il Sindaco del Comune di Foggia, **rinvia** ogni decisione **in merito all'istanza** ex art. 3 del D.L. n. 174/2012, lettera r), in attesa della legge di conversione in ordine all'ammissibilità del Comune di Foggia al Piano di riequilibrio finanziario pluriennale; conversione avvenuta con la legge n. 213 del 7 dicembre 2012.

Pertanto, il Consiglio Comunale con deliberazione **n. 128 del 21 dicembre 2012** faceva ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale, così come prevista dall'art. 243-bis del TUEL, e con la successiva deliberazione **n. 4 del 19 febbraio 2013** approvava il piano di riequilibrio finanziario pluriennale con domanda di accesso al **fondo di rotazione** per

assicurare la stabilità finanziaria dell'Ente, allontanando così, **definitivamente**, lo spettro **del dissesto finanziario**.

E **se è vero** che tutto questo ha richiesto e richiederà alcuni sacrifici alla nostra comunità **è pure altrettanto vero** che il paventato dissesto, più volte chiesto, avrebbe comportato sacrifici di ben altra natura.

Basti pensare che in **un'ipotesi di dissesto** avremmo avuto i seguenti effetti:

- tutte le tariffe sarebbero andate al massimo fino al ritorno in bonis (*il Comune di Taranto sta vivendo il dissesto da quasi sette anni*);
- Divieto assoluto di nuove assunzioni;
- Divieto assoluto di contrarre mutui;
- I creditori avrebbero subito un taglio pari ad una percentuale variabile tra il 40 e il 60% del credito vantato che sia risultato certo, liquido ed esigibile con un impatto non indifferente sul tessuto produttivo della nostra comunità;
- tutte le maggiori risorse sarebbero state destinate al risanamento con ulteriore contrazione dei servizi.

E bene, adottando il **piano di riequilibrio finanziario pluriennale** e, quindi, **evitando il paventato dissesto**, avremo i seguenti effetti:

- impatto positivo sul tessuto produttivo locale attraverso l'iniezione della liquidità proveniente dal fondo di rotazione che dovrebbe essere circa euro 37.400.000;
- Al termine del primo triennio 2013/2015 si potranno rivedere le tariffe applicate in conseguenza del piano adottato e, quindi, anche ridurle;
- Il numero dei dipendenti, in diminuzione per i pensionamenti, potranno essere, almeno in parte, rimpiazzati;
- Nei limiti e nel rispetto del piano potranno essere fatti possibili investimenti;
- Il patrimonio che non fa parte del piano di riequilibrio, potrà essere utilizzato per produrre reddito o per riconversioni patrimoniali;
- I creditori saranno pagati per tutti i crediti certi, liquidi ed esigibili.

A tal proposito, inoltre, aggiungo, che la Cassa Depositi e Prestiti SpA, **con nota del 15/05/2013**, ha comunicato l'esito positivo dell'istruttoria relativa all'anticipazione di liquidità per far fronte al pagamento dei debiti di parte corrente e di parte capitale certi, liquidi ed esigibili maturati entro il 31 dicembre 2012 ovvero dei debiti per i quali sia stata emessa fattura o richiesta equivalente di pagamento ai sensi dell'art. 6, comma 1, del D.L. 35/2013. L'anticipazione richiesta è stata di € 23.118.397,51, quella concessa è di € 14.449.224,50. Questo renderà necessaria, perché previsto dal D.L. citato, la modifica del Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale di cui alla Deliberazione Consiliare n. 4/2013.

Credo che sia abbastanza evidente, come le scelte fatte dalla Giunta e dalla maggioranza che la sostiene sono risultate **tutte efficaci ed efficiente** e, quindi, anche **questo bilancio consuntivo**, come gli altri due precedenti, **testimonia un processo di risanamento che**, se il Governo non avesse scaricato e non continuasse a scaricare sugli enti locali i tagli di spesa, **sarebbe pienamente concluso**. Infatti il risultato di amministrazione del conto del bilancio 2012, prima della revisione straordinaria dei residui attuata con il Piano di riequilibrio finanziario pluriennale di cui alla deliberazione consiliare n. 4/2013, presentava un **disavanzo di amministrazione di euro 1.397.170,72**; un dato sicuramente positivo in termini di assorbimento del disavanzo per gli esercizi finanziari oggetto delle manovre correttive riferite alle deliberazioni di Salvaguardia degli equilibri di bilancio per gli anni 2009 e 2010.

Quindi, il conto consuntivo 2012 ci restituisce una fotografia di un **ente che** – *nonostante le pesantissime riduzioni di entrate e la crisi economica-finanziaria che il nostro paese sta attraversando* - **ha proseguito il suo impegno** per la razionalizzazione delle risorse, **al fine del risanamento finanziario** iniziato fin dall'insediamento di questa amministrazione.

A supporto di quanto appena detto, il Comune di Foggia **non è** in condizioni **strutturalmente deficitarie** così come risulta dalla certificazione dei parametri obiettivi, stabiliti dal DM 24 settembre 2009, allegata al rendiconto di gestione, la quale riporta il **superamento di due parametri di deficitarietà strutturale**: il parametro **n. 4** legato alla difficoltà di onorare

i debiti di natura corrente ed il parametro **n. 5**, legato all'inasprimento delle procedure esecutive. Tale risultato lo si può considerare sicuramente incoraggiante ed è auspicabile che per il prossimo esercizio finanziario, anche in considerazione dell'anticipazione di liquidità concessa dalla Cassa depositi e prestiti ai sensi del **D.L. n. 35/2013**, il rientro nei valori normali del parametro **n. 4** possa essere assicurato (*un Ente risulta strutturalmente deficitario quando supera sei parametri obiettivi su dieci*).

Anche il Patto di Stabilità Interno 2012, come nell'ultimo triennio 2009/2011, è **stato ampiamente rispettato** per cui, anche quest'anno, il Comune di Foggia è riuscito ad evitare il regime sanzionatorio previsto per gli enti inadempienti, che, nel caso di mancato rispetto, avrebbe **condizionato seriamente la gestione 2013** comportando, altresì, **ulteriori tagli dei trasferimenti erariali**, riduzione delle indennità di funzione e dei gettoni di presenza, impossibilità di ricorrere all'indebitamento e divieto di assunzione del personale a qualsiasi titolo.

Il raggiungimento di **questo obiettivo** è avvenuto per una serie di azioni, quali il contenimento della spesa del titolo I, (spesa corrente); il contenimento dei pagamenti del titolo II (spese in conto capitale) oltre che ad una buona programmazione delle entrate.

Fatta questa premessa di carattere generale, cercherò di evidenziare i dati economici e finanziari più significativi del **rendiconto 2012** iniziando dalla

gestione di competenza che si è chiusa con un **avanzo di gestione** di euro **9.659.785,52** con un incremento del 16% rispetto all'anno 2011 (*che era stato di euro 8.331.100,41*), **nonostante** gli **ulteriori tagli subiti** di circa **5.400.000** euro rispetto allo stesso anno. **Quindi**, se l'avanzo di gestione, come ben sapete, rappresenta tutte le operazioni finanziarie relative all'esercizio in corso come *differenza **tra** entrate accertate meno riscossione più residui attivi e spese impegnate meno pagamenti più residui passivi*, allora posso dire, con tutta tranquillità, che anche il 2012, come nei due anni precedenti, **questa amministrazione** ha avuto **la capacità** di portare avanti una equilibrata e corretta gestione, *che in assenza di tutte quelle operazioni generate da fatti accaduti negli anni precedenti e non ancora conclusi*, avrebbe potuto destinare la **ricchezza**, così generata, **a favore della collettività**.

L'altro dato significativo è il **risultato di amministrazione** il quale evidenzia un disavanzo pari a euro **34.538.081,33**. In merito a questo è necessario fare un passo indietro e ricordare che con la **deliberazione consiliare n. 128 del 22 dicembre 2012**, ad oggetto: "*Ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale prevista dall'art. 243 bis del TUEL, introdotto dall'art. 3 lettera r), della legge n. 213 del 07.12.2012 (G.U. n. 286/2012)*" e la **deliberazione n. 4 del 19 febbraio 2013** ad oggetto: "*Approvazione piano di riequilibrio finanziario pluriennale e domanda di accesso al fondo di rotazione per assicurare la stabilità finanziaria dell'Ente*", si è provveduto a porre in essere una revisione straordinaria dei **residui di**

bilancio, stralciando dal conto del bilancio per l'esercizio 2012 **residui attivi inesigibili e di dubbia esigibilità**, il tutto in linea con le direttive della legge n. 213/2012 e le "**linee guida**" emanate dalla Corte dei Conti – Sezione delle Autonomie.

Infatti, il disavanzo è, più o meno, **pari alla differenza tra i residui attivi e passivi** stralciati dal conto di bilancio per l'esercizio 2012 come riportato analiticamente nel suddetto piano di riequilibrio finanziario pluriennale ed al quale si rinvia per un maggiore approfondimento.

La caratterizzazione **più evidente**, per quanto attiene il rendiconto della gestione 2012, è, senza dubbio, **la conseguenza di un progressivo miglioramento delle risultanze contabili** dell'ente rispetto ai valori del bilancio del 2010 e 2011, con un contenimento della spesa corrente che, dal 2010 al 2012 è stata **ridotta del 10,48%**.

Rimane confermata una **progressione e costante riduzione** negli anni della **disponibilità liquida** attraverso l'utilizzo di strumenti, quali l'anticipazione di tesoreria e l'utilizzo di entrate a specifica destinazione per spesa corrente. Nel contempo, sia i **debiti fuori bilancio** che i **debiti di funzionamento** presentano una sensibile riduzione rispetto agli anni precedenti che insieme alle nuove risorse, derivanti dal fondo rotativo (Decreto salva-enti) e anticipazione della Cassa Depositi e Prestiti (D.L. 35/2013), assicureranno in futuro gli equilibri generali di bilancio.

Tuttavia, possiamo dire che dal quadro riepilogativo dei debiti esigibili e del livello di anticipazione di tesoreria, emerge una situazione migliorativa, anche se di poco, dei saldi finanziari, **nonostante il sensibile taglio ai trasferimenti** erariali applicato per l'esercizio 2011 e 2012.

Bene, passando ai meri dati numerici cercherò di evidenziare come il Comune di Foggia, nel rispetto dei vincoli che disciplinano la materia, ha acquisito le risorse ordinarie e straordinarie da destinare al finanziamento della gestione corrente, degli investimenti e del rimborso dei prestiti. L'analisi riguarderà esclusivamente i **"titoli"**, e cioè le aggregazioni di massimo livello, rimandando alla relazione tecnica al rendiconto della gestione per l'esercizio 2012, predisposta dal servizio economico finanziario, per un'analisi più approfondita.

In merito all'analisi **dell'entrate** ed in particolare, per comprendere se alcuni scostamenti rispetto al trend medio siano connessi con accadimenti di natura straordinaria, vengono confrontati le risultanze dell'anno 2012 con quelle del biennio precedente (2010 e 2011) così come evidenziati dal prospetto seguente.

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2010/2012	ANNO 2010	ANNO 2011	ANNO 2012
LE ENTRATE ACCERTATE			
Entrate tributarie (Titolo I) ici-arsu/pubblicità	54.451.775,54	*107.585.298,63	115.597.283,90
Entrate per trasferimenti correnti (Titolo II)	83.082.697,51	22.137.847,41	22.590.649,68
Entrate extratributarie (Titolo III) Proventi da Serviz	13.463.128,08	9.548.795,60	9.832.219,23

Entrate da alienazioni, trasferimenti di capitale e	42.765.133,43	19.089.174,89	44.187.191,24
Entrate da accensione prestiti (Titolo V)	20.381.989,95	24.899.817,20	7.419.485,39
Entrate da servizi per conto di terzi (Titolo VI)	11.564.374,20	12.410.768,12	11.739.496,72
TOTALE ENTRATE	225.709.098,71	195.671.701,85	211.366.326,16

** dal 2011, in seguito all'introduzione del Federalismo Fiscale, comprende i fondi assegnati dallo Stato. L'incremento delle entrate è dovuto principalmente all'imposta municipale propria IMU che è tra le risorse di natura tributaria più consistente per l'Ente.*

Allo stesso modo si evidenzia l'analisi **della spesa** di ciascun titolo, al fine di comprendere la manovra complessiva di spesa posta in essere dall'amministrazione nell'anno 2012 così come rappresentata nel prospetto seguente, rinviando, anche in questo caso, alla relazione tecnica per un approfondimento più analitico.

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2010/2012:	ANNO 2010	ANNO 2011	ANNO 2012
LE SPESE IMPEGNATE			
Spese correnti (Titolo I)	147.416.244,86	133.180.417,68	133.438.498,32
Spese in conto capitale (Titolo II)	18.091.262,93	6.812.041,40	39.103.210,20
Spese per rimborso di prestiti (Titolo III)	31.908.214,11	34.937.374,24	*17.425.335,40
Spese per servizi per conto di terzi (Titolo IV)	11.564.374,20	12.410.768,12	11.739.496,72
TOTALE SPESA	208.980.096,10	187.340.601,44	201.706.540,64

** il dato comprende anche le risorse utilizzate per l'estinzione anticipata del debito (quote mutuo) pari a **1.951.886** euro al fine di evitare ulteriori tagli, di pari importo, per l'anno 2013.*

Dal prospetto è facile desumere le scelte fatte dall'amministrazione, le quali possono essere riassunte in questi termini:

- **mantenere costante la spese corrente** rispetto all'anno 2011 dopo averla ridotta di circa il 16% rispetto all'anno 2010;
- **incrementare la spesa in conto capitale** e quindi mettere in moto quel meccanismo che da respiro all'economia locale e mi riferisco a quelli più rilevanti quali (*Accordi di programma per 17.347.486 euro, spese per devoluzioni somme residue CDP per adeguamento norme antincendio nelle scuole per 1.601.500 euro, spese per prevenire e fronteggiare situazioni di rischio nelle scuole con fondi CIPE e Ministeriali per 2.037.434 euro, spese per realizzazione casello autostradale per 1.047.040 euro, spese programmi PIRP per 1.597.375 euro; spese con fondi regionali e privati per interventi di vari programmi PIRP per 6.596.482*);
- **riduzione delle spese per rimborso prestiti** che, come potete vedere, hanno subito una riduzione di circa il 50% nell'anno 2012 rispetto al 2011 grazie al rimborso per anticipazione di cassa passato da 24.899.817 euro del 2011 a 5.817.985 euro del 2012 e se consideriamo anche le risorse utilizzate per **l'estinzione anticipate** del debito pari a **1.951.886 euro** la **riduzione sarebbe maggiore** di pari importo.

In merito alla relazione dell'organo di revisione, sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2012 e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2012, depositato il 09 maggio 2013, il dirigente del servizio economico-finanziario, dott. Carlo Dicesare, ha

comunicato, al Sindaco, al sottoscritto, al Segretario Generale e al Direttore Generale, una nota, messa a disposizione di tutti i Consiglieri, da parte dell'Ufficio di Presidenza, nella quale sono riportate in modo puntuale tutte le valutazioni e considerazione in merito ai rilievi mossi dall'organo di revisione.

A questo punto, **e mi avvio alle conclusioni**, vorrei fare una sintesi sulla situazione generale delle nostre partecipate.

Per quanto riguarda **ATAF SpA**, che, a tutt'oggi, non approva ancora il bilancio relativo all'esercizio 2012, da quanto riferito dall'Amministratore Unico, Ing. Massimo Di Cecca, l'esercizio 2012 dovrebbe chiudersi in netto miglioramento rispetto all'esercizio precedente che, se pur negativo, evidenzia il progressivo miglioramento economico dell'azienda rispetto agli anni precedenti, e sempre lo stesso amministratore ritiene che, nel 2013 si arriverà, presumibilmente, almeno al pareggio di bilancio, a conferma del piano di risanamento dell'azienda che a seguito dell'omologazione del piano di ristrutturazione del debito, di cui all'art. 182-bis della legge fallimentare, avvenuta in data 02/04/2013, da parte del Tribunale di Foggia, sta procedendo verso la strada giusta; per quando concerne **AMGAS SpA**, invece, anche quest'anno ha chiuso il bilancio con un risultato positivo netto di euro 1.076.148 di cui euro 307.493 provenienti dai dividendi attribuiti dalla società collegata Amgas Blu Srl che ne ha deliberato la distribuzione in sede di approvazione del

bilancio di esercizio 2012; Infine **AMICA SpA e la sua controllata Daunia Ambiente SpA** , come sapete, sono gravate da sentenze definitive di fallimento ed in merito al bilancio d'esercizio 2012, come quello relativo al 2011, non abbiamo alcun dato, in quanto la curatela fallimentare, ha chiesto ed ottenuto dal Giudice delegato al fallimento, l'autorizzazione di non redigere il suddetto bilancio.

Prima di concludere, consentitemi di ringraziare tutta la struttura amministrativa, ed in particolare il Dirigente e i componenti del settore finanziario e bilancio per il lavoro svolto in occasione della predisposizione di questo bilancio consuntivo, così come ringrazio tutti coloro che hanno contribuito, direttamente e/o indirettamente, al risultato conseguito.

Al Sindaco, al Presidente, all'intero Consiglio ed ai colleghi assessori assicuro che da parte mia ci sarà sempre tutto l'impegno possibile per esercitare nei modi migliori la delega che rappresento.

Spero di aver dato ai Sigg. Consiglieri, tutti, elementi sufficienti alla discussione del documento in esame ai fini della sua relativa approvazione.
Grazie.

Foggia, 20 maggio 2013

L'Assessore al Bilancio

Rocco Lisi